

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso	Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane <i>modifica di: Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane (1208160)</i>
Nome inglese	
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2009
Data di approvazione della struttura didattica	01/04/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 - 04/11/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://brescia.unicatt.it/corsi-di-laurea/progettazione-pedagogica-e-formazione-delle-risorse-umane-presentazione-2013-2014
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 <i>DM 16/3/2007 Art 4 12</i> come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità <i>approvato con D.M. del08/05/2009</i> • Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità <i>approvato con D.M. del08/05/2009</i> • Progettazione pedagogica nei servizi per minori <i>approvato con D.M. del08/05/2009</i> • Progettazione pedagogica nei servizi per minori <i>approvato con D.M. del08/05/2009</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;

* una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contexto/ambiente riguardanti i servizi;

* avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;

* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Le motivazioni all'origine della trasformazione sono riconducibili all'intenzione di articolare un'offerta didattica in linea con i principi della costituzione ("Processo di Bologna") dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore (EHEA), con riguardo alla formazione di figure professionali in grado di interpretare e gestire le attuali trasformazioni sociali e culturali, che inducono bisogni educativi e sollecitano rinnovate domande di progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane. Il percorso didattico-disciplinare rivolge una maggiore attenzione alla dinamicità dei processi di innovazione nel mondo del lavoro, così da affrontare il problema dell'allungamento dei tempi di conseguimento dei diplomi di laurea.

I criteri adottati per correggere gli aspetti negativi riscontrati s'impennano su: ricerca di una crescente corrispondenza tra delineazione dell'offerta formativa e richieste del mondo del lavoro; articolazione di percorsi di studio che permettano l'acquisizione di elevate competenze sia nell'ambito della progettazione e del coordinamento pedagogico-educativo sia in quello della formazione e dello sviluppo delle risorse umane; originalità dell'offerta formativa in riferimento all'identità della comunità locale, essenzialità del percorso (riduzione del numero degli esami e accresciuta rilevanza alla prova finale) per rendere più consapevole l'itinerario personale di acquisizione di competenze ed efficace l'inserimento del laureato nel mercato del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-50 in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Illustra l'offerta formativa il Preside della Facoltà di Scienze della formazione, prof. Michele Lenoci, sottolineando le specificità della proposta, che offre percorsi universitari finalizzati a preparare professionisti nel campo della formazione delle risorse umane e della progettazione pedagogica. L'avv. Alessandro Azzi (Presidente delle Banche di Credito Cooperativo) auspica che possa avviarsi con la Camera di Commercio una collaborazione che consenta alle imprese strutturate (con un numero di addetti medio-alto) di conoscere questa figura professionale, e, di conseguenza, promuoverne l'inserimento. Il dott. Luigi Morgano, Direttore della sede di Brescia, in risposta ad una domanda della Dott.ssa Veronica Zampedrini (Direttore dell'Associazione dei Comuni Bresciani) conferma il possibile impiego di questo profilo anche nelle realtà comunali di medio-alta dimensione. Il Comitato per la consultazione con le parti sociali, all'unanimità, senza ulteriori osservazioni, esprime parere favorevole rispetto alla complessiva offerta formativa presentata.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane si propone di fornire una preparazione avanzata relativamente alla progettualità pedagogica nell'ambito dei servizi socioeducativi e alla formazione e sviluppo delle risorse umane con riferimento ai molteplici settori che interessano la gestione del capitale umano. Il percorso formativo muove dalle acquisizioni teorico-pratiche della laurea di primo livello e tende alla sistemazione armonica di un insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze per addivenire alla delineazione di una figura professionale esperta nella progettazione pedagogica di interventi e servizi educativi, nella valutazione e innovazione di processi e sistemi per lo sviluppo delle persone nei contesti organizzativi, in grado di disseminare in modo critico le migliori prassi di lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane sono:

1. l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze approfondite circa i contesti storico-culturali, le teorie, le metodologie della ricerca e della valutazione della progettazione e della formazione delle risorse umane;
2. l'acquisizione di approfondite conoscenze pedagogiche e psicosociali inerenti l'evoluzione storico-culturale del concetto di lavoro, l'organizzazione, la gestione, la promozione e lo sviluppo delle persone e dei processi formativi nell'ambito dei contesti organizzativi;
3. l'acquisizione di metodologie didattiche che concorrano, secondo una prospettiva pedagogicamente legittimata, ad umanizzare le professioni e a prospettare itinerari formativi per la centralità della persona;
4. l'acquisizione di conoscenze approfondite del dibattito attuale intorno alle tematiche della programmazione e del coordinamento dei servizi socio-educativi, della progettazione pedagogica, dello sviluppo delle risorse umane, del sistema formativo integrato, della valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi;
5. sviluppo di avanzate capacità di progettazione pedagogica e consulenza alla ideazione e gestione di percorsi formativi ed educativi;
6. lo sviluppo di un'elevata responsabilità nella formazione delle risorse umane, con riferimento alla dimensione tecnico-manageriale, assiologico-relazionale, deontologico-professionale;
7. lo sviluppo di rilevanti competenze nell'interpretazione delle problematiche correlate alle dinamiche occupazionali e di riqualificazione professionale;
8. lo sviluppo di considerevoli competenze nel lavoro d'équipe, anche con compiti di indirizzo, di coordinamento, di programmazione e di supervisione.

Il percorso formativo sarà articolato prevedendo una forte presenza di discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, una congrua proposizione di discipline psicologiche e sociologiche, un'ideale proposta di discipline storiche, filosofiche, economiche e giuridiche.

Le modalità didattiche previste saranno di diverso tipo: lezioni frontali in aula; lavoro di riflessione in piccolo o in grande gruppo, role playing, cooperative learning, gruppi di ricerca su tematiche specifiche, studio di caso, letture e commenti di testi, presentazione di casi, seminari con testimoni privilegiati, e-learning.

Le forme di verifica previste saranno le seguenti: esami orali o prove scritte; prove pratiche di laboratorio; simulazioni pratico-operative volte a verificare l'apprendimento; documenti di ricerca, elaborato finale scritto di tesi; esperienze di tirocinio professionale con verifiche esterne ed interne periodiche; role playing in piccolo gruppo; lavoro di gruppo allargato di riflessione sull'esperienza pratico operativa vissuta o vista.

Ulteriori previsioni relative al corso.

Il corso di laurea magistrale ha di norma una durata di ulteriori due anni dopo la laurea e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 70% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di: integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare analisi motivate sulla base di informazioni talora limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e dei giudizi espressi; sviluppare un'autonomia critica di ricerca ed interpretazione utile per raccogliere le sollecitazioni provenienti dalla complessità dell'organizzazione, per la gestione e la promozione della qualità dei processi formativi; gestire le proprie abilità, conoscenze e competenze di lavoro con specifico riferimento ai principi e agli aspetti etico-deontologici delle professioni formative; elaborare e presentare modelli predittivi tesi ad evidenziare il grado e la misura dell'impatto sociale e culturale di progetti e percorsi formativi in ambito lavorativo e professionale, autonomamente e in sinergia con altri attori istituzionali, in ordine alle possibili trasformazioni socio-economiche locali.

I risultati di apprendimento attesi saranno conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità e gli indicati strumenti didattici:

elaborazione di progetti e piani d'azione; discussione e approfondimento seminariale; rielaborazione personale dell'osservazione diretta sul campo e redazione di elaborato scritto centrato sull'individuazione e la gestione di procedure per affrontare problemi di coordinamento di servizi e di direzione delle risorse umane; discussione di esperienze di tirocinio professionale e lavoro interdisciplinare in équipe; verifiche intermedie e finali; elaborato scritto finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono: saper comunicare in modo organico e persuasivo le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti:

- saper osservare, interpretare e, talora, rinnovare e modificare processi di comunicazione/informazione/integrazione che orientano lo scambio fra domanda e offerta formativa;

- saper utilizzare con competenza gli strumenti informatici e della comunicazione telematica applicata ai sistemi ed ai processi formativi ed educativi, anche mediante l'utilizzo di piattaforme di e-learning;

- conoscere e sviluppare le metodologie di comunicazione più efficaci per diffondere i risultati della propria ricerca in termini di contributo originale e innovativo al perfezionamento e allo sviluppo della conoscenza e di buone pratiche professionali;

- saper valersi del possesso fluente in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I risultati di apprendimento attesi saranno conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità e gli indicati strumenti didattici:

comunicazione in forma orale e scritta di questioni emblematiche della letteratura scientifica di riferimento; esercitazioni e simulazioni a livello seminariale e laboratoriale di lezioni e interventi; verifiche intermedie e finali di abilità comunicative in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari; elaborato scritto finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono: sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare ad approfondire la loro preparazione in modo autonomo ed originale; saper integrare e perfezionare il proprio metodo di studio al fine di elaborare e gestire modelli innovativi di ricerca e azione; saper svolgere e promuovere attività di ricerca all'interno di équipes interdisciplinari e interistituzionali; maturare le disposizioni peculiari connesse con le esigenze di apprendimento permanente finalizzato allo sviluppo della propria formazione professionale.

I risultati di apprendimento attesi saranno conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità e gli indicati strumenti didattici:

analisi critica della letteratura di riferimento; attività di approfondimento seminariale e laboratoriale; verifiche intermedie e finali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina i requisiti curriculari richiesti per l'accesso, le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, istituito nella classe LM-50 si differenzia in modo peculiare per obiettivi formativi e sbocchi professionali dall'offerta formativa rappresentata dagli ulteriori corsi di laurea magistrale istituiti. Il binomio progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, inteso come carattere distintivo del percorso di laurea magistrale è espressione di una duplice radice: una tradizione imprenditoriale, da tempo attenta a coniugare la mission profit delle aziende con i valori sociali, una tradizione degli studi e delle istituzioni pedagogico-educative, così che la crescente richiesta di formazione nel programmare efficacemente la qualificazione professionale si coniuga con la progettualità pedagogica, per l'innovazione nei servizi e nei processi formativi, per favorire processi di inclusione sociale e sollecitare la costruzione di modelli di ricerca e protocolli d'azione nel segno della valorizzazione del capitale umano, della professionalità ed imprenditorialità eticamente responsabile e socio-competitiva.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Pedagogista specialista nella progettazione educativa e formativa, nel coordinamento e nella gestione delle risorse umane****funzione in un contesto di lavoro:**

Il pedagogista specializzato nella progettazione educativa e formativa svolge principalmente la funzione di project manager e ha responsabilità nello sviluppo delle risorse umane, si occupa di ideazione, organizzazione, gestione e valutazione. Svolge la funzione di supervisione, consulenza e formazione nella valorizzazione e riqualificazione professionale; promuove la competitività, l'efficacia e l'efficienza di organizzazioni profit, no profit e pubbliche amministrazioni.

competenze associate alla funzione:

Svolgere le funzioni descritte richiede:

competenze comunicativo-relazionali per coinvolgere e valorizzare partner di progetto, favorendo il dialogo multistakeholder, al fine di costruire relazioni di collaborazione intra e inter organizzative;

competenze progettuali per individuare attraverso analisi di contesto i bisogni educativo-formativi di persone, enti e territori a partire dalla comprensione della mission e della vision degli stessi; per comprendere criticamente i diversi piani delle realtà organizzative e territoriali (politico, amministrativo, giuridico, economico-gestionale...); per definire finalità e obiettivi degli interventi educativo-formativi e gestire adeguatamente metodologie, strumenti e tempistica dell'azione progettuale; per saper utilizzare adeguate forme di verifica e valutazione sia nell'ottica di processo che di prodotto;

competenze organizzative attraverso cui interpretare i cambiamenti socio-economici in atto, riconoscere le risorse e le competenze di organizzazioni e professionisti coinvolti, individuare con tempestività eventuali risposte efficaci a bisogni e problemi emersi;

competenze gestionali per sostenere la partecipazione delle diverse parti, monitorare le azioni intraprese negoziando soluzioni e coordinando gruppi di lavoro e di progetto; gestire processi e risorse umane integrando servizi e aree di intervento formativo; condurre la supervisione di équipe di professionisti.

sbocchi professionali:

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono nell'ambito di organizzazioni profit, no profit e pubbliche amministrazioni. Centri di formazione professionale, società di consulenza e orientamento, fondazioni, aziende, cooperative sociali sono contesti occupazionali dove la progettazione pedagogica è richiesta per individuare e cogliere opportunità di lavoro nel vivo dei cambiamenti socio-economici, per strutturare e gestire gli interventi di rete tra scuola, istituzioni, associazioni e realtà imprenditoriali.

Gli sbocchi occupazionali del pedagogista specialista nella progettazione educativa e formativa, nel coordinamento e nella gestione delle risorse umane sono enti, imprese, strutture formative nei settori:

- della formazione e sviluppo delle risorse umane;
- della riqualificazione professionale;
- dell'orientamento scolastico e di carriera;
- della consulenza pedagogica e della valutazione degli interventi formativi e dei servizi socio-educativi;
- del coordinamento pedagogico e della supervisione di progetti educativi e formativi;
- della gestione dei servizi socio-educativi per la prevenzione del disagio, per il sostegno alla famiglia e l'organizzazione dei servizi alla persona.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
Conoscenza e comprensione
I risultati di apprendimento attesi per l'area delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche riguardano la conoscenza e la comprensione dei temi specifici della formazione del capitale umano, dell'attuale sviluppo della progettualità pedagogica e delle dinamiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. I laureati magistrali in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane devono conoscere le metodologie di mediazione didattica, le strategie e gli strumenti più efficaci nei diversi contesti educativo-formativi per alimentare i processi motivazionali, mediare i conflitti e favorire la progettazione partecipata.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Per l'area delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche la capacità di applicare conoscenza e comprensione implica padroneggiare la dimensione teorico-pratica della formazione delle risorse umane. I laureati devono saper individuare e interpretare bisogni educativi per predisporre azioni e percorsi formativi nei diversi contesti organizzativi, profit e no-profit; impiegare conoscenze relative alla supervisione dei progetti educativi e del coordinamento di gruppi di lavoro, nella prospettiva della verifica, della valutazione e della gestione delle risorse rivolta al miglioramento qualitativo di procedure e sistemi complessi. Devono altresì saper utilizzare le metodologie comunicative e didattiche nel lavoro di rete interistituzionale in rapporto a diversi interlocutori e contesti operativi.
Area delle discipline storiche, filosofiche, psicologiche e sociologiche
Conoscenza e comprensione
Per l'area delle discipline storiche, filosofiche, psicologiche e sociologiche la conoscenza e la comprensione chiamano in causa la complessità delle trasformazioni sociali nei sistemi formativi, in relazione a concezioni etico-morali, a contesti storico-culturali, alle identità individuali, di genere e professionali, con attenzione all'analisi delle attività di orientamento nonché alle attuali questioni occupazionali.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Per l'area delle discipline storiche, filosofiche, psicologiche e sociologiche la capacità di applicare conoscenza e comprensione chiama in causa l'analisi dei cambiamenti organizzativi in relazione al contesto socioculturale; la sperimentazione di adeguate azioni di accompagnamento, di consulenza, di monitoraggio e placement con riferimenti etico-educativi e psicosociali.
Area delle discipline economiche e giuridiche
Conoscenza e comprensione
Per l'area delle discipline economiche e giuridiche, in stretta continuità con l'area delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche e di quelle storiche, filosofiche, psicologiche e sociologiche, la conoscenza e la comprensione vertono sui riferimenti giuridico-normativi ed economici correlati alle attività di coordinamento e gestione di progetti in area educativa e formativa e al cambiamento dei modelli produttivi nella prospettiva della sostenibilità.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Per l'area delle discipline economiche e giuridiche, in stretta continuità con l'area delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche e di quelle storiche, filosofiche, psicologiche e sociologiche, applicare conoscenza e comprensione riguarda la capacità di contestualizzare le dimensioni normative ed economiche nella dinamicità dell'azione professionale di coordinamento, responsabilità progettuale, verifica, valutazione e gestione delle risorse.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	30	38	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	20	28	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	2	10	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

52 - 76

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica SECS-P/01 - Economia politica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15	30	12

Totale Attività Affini	15 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	10	10
Per la prova finale	20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 151

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PED/01 M-PED/04 SPS/08)

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare M-PED/01 come materia di insegnamento complementare in quanto il settore disciplinare è molto ampio.

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare M-PED/04, che rientra nell'ambito delle attività formative caratterizzanti, come materia di insegnamento complementare.

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare SPS/08 come materia di insegnamento complementare in quanto il settore disciplinare è molto ampio.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013